

LETTERA APERTA A CASA POUND - SEDE DI ROMA

"Giù le Mani dai Bambini"® (www.giulemanidaibambini.org) - primo e più rappresentativo Comitato indipendente per la farmacovigilanza pediatrica in Italia - si occupa di sensibilizzazione e informazione a genitori, insegnanti e medici sul tema del diritto alla salute dei minori, con focus - segnatamente, ma non solo - sui rischi derivanti dalla somministrazione di molecole psicoattive (c.d. psicofarmaci) su bambini ed adolescenti. L'organizzazione è non lucrativa, apartitica e laica: tra i promotori figurano enti pubblici ed associazioni private dai più diversi orientamenti, nonché specialisti della medicina e della salute mentale, in maggioranza italiani ma con adesioni da altri 29 paesi del mondo. Di "Giù le Mani dai Bambini" il sottoscritto – giornalista – è portavoce nazionale. Lo scorso mese siamo stati invitati a relazionare ad una conferenza sul tema della medicalizzazione del disagio dell'infanzia al Circolo "Casa Pound" di Torino. Accettare tale invito ci ha esposto a critiche, con riguardo al rischio di "legittimazione" delle particolari posizioni politiche di Casa Pound. Abbiamo deciso di partecipare comunque, convinti come siamo che nella scala di priorità dei nostri interventi debbano venire prima i bambini - *figli di chiunque essi siano* - e solo dopo le appartenenze politiche dei loro genitori. Una sintesi della nostra posizione al riguardo, e delle critiche che ci sono pervenute, è disponibile alla URL http://www.giulemanidaibambini.org/stampa/glm_ciscrivono_143.pdf.

Pochi giorni fa, è pervenuto alla mia attenzione tramite una newsletter internet un manifesto del Circolo Casa Pound (Sede di Roma) dal titolo *"Mens Sana in Corpore Sano - Contributi storici del fascismo all'Igiene mentale e razziale"*, manifesto che pubblicizzava un incontro sulla più generale tematica della salute mentale tenutosi a Roma. Nel manifesto si scrive, tra le altre cose, quanto segue: *"Franz Josef Kallmann, psichiatra eugenista tedesco e allievo del Prof. Ernst Rudin - ideatore del programmi nazionalsocialisti di igienizzazione razziale - nonostante l'espatrio negli USA perchè di appurata discendenza ebraica, non smise di insegnare nelle università americane la dottrina dell'ereditarietà genetica delle malattie mentali, apportando notevoli contributi alle politiche sanitarie statunitensi, grazie ai quali furono avviati programmi di sterilizzazione di massa che perdurarono fino agli inizi degli anni '70. (...) Questi uomini di scienza seppero elevarsi al di sopra del proprio tempo (...) al servizio delle nazioni governate per diritto naturale, preparando l'avvento del Superuomo (...)"* Poi si aggiunge, in riferimento all'evento di Roma: *"Un viaggio revisionista (...) che ci aiuterà a scoprire il valore politico della disciplina della salute mentale e dell'eugenetica al servizio della Patria (...) contro il dilagare della malattia mentale, per la salvaguardia sociale"*.

A titolo personale, desidero rendere noto con la massima enfasi possibile di non condividere alcuna tra le affermazioni di questo manifesto. Considero la scienza della salute mentale al servizio unicamente dei cittadini - adulti, ed ovviamente minori, dei quali ci occupiamo - e prendo le distanze da ogni interpretazione della salute mentale come scienza votata al *"controllo sociale"* al servizio della patria o di qualunque altro ente, organizzazione od individuo. Considero l'eugenetica di stampo fascista e nazista come una delle peggiori disgrazie del secolo scorso, e sono certo di interpretare la voce della maggioranza degli specialisti del settore che sostengono la nostra causa - del tutto al di là del loro personale orientamento politico – se affermo che il lavoro di medici come il dott. Rudin ed il dott. Kallmann sono stati più che un contributo scientifico da ricordare un pessimo esempio di medicina asservita al potere politico, nonché alla base di dogmi che hanno giustificato stermini di massa, soppressione di diversamente abili (all'epoca definiti "sub-normali") e

Luca Poma

Palazzo del Faro – Torino

Giornalista, Socio Professionista della Federazione Relazioni Pubbliche Italiana
Esperto in Crisis communications e Social responsibility
www.lucapoma.info

contenimento coatto di persone con disagi e problemi di comportamento. Siamo allibiti e stupiti per i contenuti di questo manifesto, che non esito a definire pericolosi in ragione di quanto legittimano una certa psichiatria organicista del passato, che si è macchiata di crimini contro l'umanità che speravo ci fossimo lasciati definitivamente alle spalle.

Chiedo a Casa Pound una riflessione equilibrata ed onesta su questa mia lettera aperta, e confido – come cittadino e come operatore impegnato nel sociale - nel sollecito ed urgente avvio di un percorso di revisione di questo manifesto, che considero potenzialmente lesivo del diritto alla salute dei minori e dell'integrità psicofisica delle generazioni di domani, che tutti noi tentiamo con il nostro lavoro quotidiano di tutelare.

Luca Poma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Poma', with a long horizontal flourish extending to the right.